



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201997900598425
Data Deposito	22/05/1997
Data Pubblicazione	22/11/1998

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	24	D		

Titolo

CAMERA DI ESPANSIONE DI FUMI PER PIPE

espansione di Fig. 3, priva dell'elemento centrale cilindrico.

Fig. 5 è una vista schematica in sezione della camera di espansione di Fig. 3 con, inserito all'interno, l'elemento centrale cilindrico.

Fig. 6 è una vista esplosa di Fig. 2.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL RITROVATO

Caratteristiche e vantaggi del ritrovato verranno ora illustrati con riferimento alle tavole allegate, nelle quali sono rappresentate, a titolo di esempio esplicativo ma non limitativo, alcune realizzazioni dello stesso ritrovato. In dette tavole elementi analoghi sono identificati con i medesimi numeri.

Le pipe tradizionali secondo il presente ritrovato sono del tipo della pipa A illustrata in Fig. 1; sono provviste di un corpo 1 e di un cannello 2, come precedentemente detto. Il cannello 2 si incastra (floccaggio) tramite la propria estremità 23 maschio, connessa alla zona di battuta 22, nella zona terminale o di battuta 11 del corpo 1. E' noto che il cannello 2 costituisce l'elemento facilmente usurabile delle pipe, pertanto la sua conformazione viene adattata di volta in volta alla pipa, spesso anche con lavorazioni artigianali, pertanto la sua forma illustrata non è vincolante ai fini del ritrovato in quanto le parti 22 e 23 sono adattate alle pipe in funzione delle relative forme e dimensioni. Detto cannello è forato longitudinalmente e si raccorda con il camino 12 tramite il canale 13.

La camera di espansione secondo il ritrovato, che viene

centrale cilindrico 4 estendentesi anche nella zona 36 e che, in una realizzazione preferita del ritrovato, è un corpo cilindrico cavo rimovibile dalla camera 3 e che coadiuva la formazione della condensa dei fumi che attraversano il canale centrale di detto corpo cilindrico 4 e poi, agevolmente, si raccolgono nella camera anulare 37, formata fra detto elemento 4 e la zona 36.

In una realizzazione alternativa del ritrovato, l'elemento centrale cilindrico 4 può essere connesso o fermamente fissato o costituire un corpo unico con il corpo 3.

In alternativa, l'elemento centrale cilindrico 4 può essere realizzato in forma di filtro, del tipo ad esempio di quelli che si trovano attualmente in commercio in Germania, per trattenere già al suo interno particolato e umidità; normalmente tali filtri vengono alloggiati sostanzialmente nel corpo stesso della pipa, nella parte terminale del canale 13, nella zona di floccaggio, cioè in corrispondenza dell'incastro con il cannello, detta parte terminale essendo conseguentemente allargata per costituire l'alloggiamento del filtro.

Nell'assetto illustrato in Fig. 2, quando si fuma, i fumi vengono aspirati dal camino 12, attraverso il canale 13, fino a risalire alla bocca del fumatore, posta all'estremità libera del cannello 2. La presenza della camera di espansione 3 modifica in qualche modo la traiettoria di salita dei fumi in modo tale che le particelle pesanti, quali l'acqua, risalgono all'interno dell'elemento cilindrico 4 per poi ricadere e raccogliersi nella

camera anulare 37, la presenza dell'elemento cilindrico 4 impedendo il riflusso delle particelle condensate verso il camino 12. Così alleggerito, il fumo riprende il suo percorso fino alla bocca del fumatore.

Vantaggiosamente i materiali con cui realizzare la camera 3 del ritrovato sono quelli convenzionali con i quali si realizzano anche i cannelli e che sono stati precedentemente menzionati, a parte l'eventuale elemento di finitura 33', che può essere realizzato anche in altri materiali, quali il legno. Pertanto questi materiali non si impregnano di umidità e di odori.

Dopo un certo periodo di uso della pipa, si può estrarre da essa la camera 3, che viene agevolmente pulita. Nella realizzazione preferita del ritrovato, l'elemento centrale cilindrico 4 è rimovibile, pertanto esso può essere estratto da, e poi reinserito nella sua sede, costituita dalle zone 35 e 36, per consentire una più agevole operazione di pulizia e asciugatura della condensa. La condensa così non impregna il legno con cui è fatta la pipa e non ne altera il gusto.

Quando poi l'elemento centrale cilindrico 4 è costituito da un filtro, una parte dell'umidità è trattenuta da esso, e comunque la camera anulare 37 continua a svolgere la sua azione di pulizia e raccolta dell'umidità. Anche in questo caso il fumo risulta asciutto e leggero, è quindi meno dannoso alla salute e nulla si perde nel gusto di fumare.



1129PTIT

NOTAR BARTOLO & GERVASI 

RIVENDICAZIONI

1. Camera di espansione di fumi per pipa, detta pipa essendo provvista di un corpo (1) e di un cannello (2), che si incastra, tramite la propria estremità (23), connessa a una zona di battuta (22), sulla zona di battuta (11) del corpo (1), detto cannello essendo forato longitudinalmente e raccordandosi con il camino (12) attraverso un canale (13), detta camera essendo caratterizzata dal fatto di essere interposta fra il corpo (1) e il cannello (2), e di essere costituita sostanzialmente da un corpo cilindrico cavo (3) avente sezioni di diametri differenti, e tale da alloggiare un elemento centrale cilindrico cavo (4).
2. Camera secondo la riv. 1 in cui il corpo (3) ha un diametro interno variabile ed è provvisto di almeno due zone (31, 32), tali che la zona (31) si innesta nel corpo (1) e la zona (32) si innesta sul o nel cannello (2) della pipa A.
3. Camera secondo le riv. 1 e 2 in cui il corpo (3) ha un diametro interno variabile ed è provvisto di tre zone (31, 32, 33), tali che la zona (33), interposta fra le altre due zone (31, 32), costituisce rispettivamente battuta per l'estremità (11) del corpo (1) e per la zona (22) del cannello (2).
4. Camera secondo le riv. precedenti in cui alle zone (32) ed eventualmente (33) è associato un rivestimento (33').
5. Camera secondo una qualsiasi delle riv. precedenti in cui il canale all'interno del corpo cilindrico (3) è a sezione variabile e reca tre zone (34, 35, 36): una prima zona (34), posta in

corrispondenza delle sezioni (31) ed eventualmente (33) e avente un diametro più piccolo delle altre due zone e pressochè corrispondente al diametro del canale (13); una terza zona (36), posta in corrispondenza della sezione (32) e avente un diametro maggiore delle altre due zone (34 e 35), quasi corrispondente al diametro entro la zona (22) del cannello (2); una seconda zona (35), interposta fra la zona (34) e la zona (36) e avente un diametro intermedio rispetto alle precedenti; detta zona (35) essendo tale da alloggiare pressochè a tenuta l'elemento centrale cilindrico (4) estendentesi anche nella zona 36 in modo che si formi una camera anulare (37) fra detto elemento (4) e la zona (36).

6. Camera secondo una qualsiasi delle riv. precedenti in cui l'elemento centrale cilindrico (4) è rimovibile dalla camera (3) e coadiuva la formazione della condensa dei fumi che lo attraversano e poi si raccolgono nella camera anulare (37).

7. Camera secondo una qualsiasi delle riv. da 1 a 5 in cui l'elemento centrale cilindrico (4) è connesso o fermamente fissato o costituisce un corpo unico con il corpo (3).

8. Camera secondo una qualsiasi delle riv. da 1 a 5 in cui l'elemento centrale cilindrico (4) è realizzato in forma di filtro.

9. Camera come sostanzialmente descritto e illustrato nelle figure.

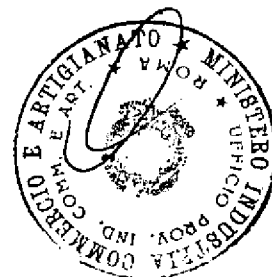
10. Pipa munita di camera di espansione di fumi come rivendicato

nelle riv. da 1 a 9.

Roma, li **21 MAG. 1997**
/PV

per Res di Rosaria e Bruto Sordini s.n.c.
il mandatario

Dr.ssa Maria Vittoria Primiceri
della NOTARBARTOLO & GERVASI SpA



1129PTIT

NOTAR BARTOLO & GERVASI

DESCRIZIONE

della domanda di brevetto per Modello di Utilità dal titolo:

"CAMERA DI ESPANSIONE DI FUMI PER PIPE"

Titolare: Res di Rosaria e Bruto Sordini S.n.c.

con sede in Via Tiranni, 55 61043 Cagli (PS)

Inventore: Bruto Sordini

Depositata il con il n°

* * * * *

CAMPO DEL RITROVATO E TECNICA ANTERIORE

Il presente ritrovato riguarda una camera di espansione di fumi da applicare all'interno delle pipe.

E' noto che le pipe tradizionali sono in genere costituite da un corpo, in genere in legno, preferibilmente in radica, avente forme di fantasia e provvisto di un vano, o camino o fornello, entro il quale viene posto il tabacco da fumare. Detto corpo della pipa è provvisto di un'estensione laterale, sostanzialmente cilindrica cava, entro la quale si innesta il cannello, o bocchino, cavo anch'esso e variamente conformato, dalla cui estremità libera il fumatore aspira il fumo proveniente dal tabacco che brucia nel camino. Il cannello è in genere realizzato in materiale plastico duro, ad esempio ebanite o metacrilato, e viene più o meno frequentemente sostituito, in quanto soggetto ad usura, in particolare nella zona della sua estremità libera. Quando la pipa è accesa il fumo arriva alla bocca del fumatore attraverso il canale che si estende a collegare il camino al

cannello. E' facile immaginare come i fumi aspirati siano in genere fumi umidi e carichi di particelle solide che, provenienti dalla zona del camino ad elevata temperatura, attraversano poi zone più fredde, che provocano la condensa dell'umidità presente; mentre le particelle solide arrivano direttamente alla bocca del fumatore. L'umidità condensata deve essere periodicamente rimossa dalla pipa, inoltre essa costantemente impregna il materiale con cui è realizzata la pipa stessa alterandone il gusto, per cui periodicamente le pipe devono essere accuratamente ripulite e lasciate quindi a riposo per almeno una settimana ad asciugare, in modo da riacquistare l'aroma primitivo.

SOMMARIO DEL RITROVATO

Scopo del presente ritrovato è pertanto quello di realizzare delle pipe prive degli inconvenienti sopra detti. Lo scopo è raggiunto mediante una camera di espansione dei fumi opportunamente interposta tra il camino e il cannello.

ELENCO DELLE FIGURE

Fig. 1 illustra schematicamente in sezione una pipa nota di tipo convenzionale con tiraggio diretto del fumo.

Fig. 2 illustra schematicamente in sezione una pipa secondo il presente ritrovato che reca, interposta fra il corpo e il cannello, la camera di espansione di fumi.

Fig. 3 è una vista schematica frontale di un esempio di camera di espansione secondo il ritrovato.

Fig. 4 è una vista schematica in sezione della camera di

interposta fra il corpo 1 e il cannello 2, è costituita sostanzialmente da un corpo cilindrico cavo 3 avente sezioni esterne di diametri differenti, e comunque tali da conformarsi con il corpo 1 e il cannello 2. Secondo la realizzazione preferita illustrata in Fig. 3, il corpo 3 è provvisto di tre zone 31, 32 e 33 e si innesta con la sua zona o estremità 31 nel corpo 1 della pipa A e con la sua zona o estremità 32 sul, come illustrato, o nel cannello 2 di detta pipa A. La sezione 33, che potrebbe essere superflua ed ha anche fini sostanzialmente estetici, costituisce rispettivamente battuta per l'estremità 11 del corpo 1 e per la zona 22 del cannello 2. Secondo una realizzazione di fantasia, in Fig. 2 alle sezioni 32 e 33 è associato un rivestimento 33', che ha solo scopi estetici e serve sostanzialmente a raccordare, costituendone copertura, le superfici del corpo 1 e della zona 22 del cannello 2.

Il canale all'interno del corpo cilindrico 3, identificato dalle tre zone 34, 35 e 36, è anch'esso a sezione variabile, nel senso che la zona 34, posta in corrispondenza delle sezioni 31 e 33, ha un diametro più piccolo delle altre due, pressochè corrispondente al diametro del canale 13. La zona 36, posta in corrispondenza della sezione 32, ha un diametro maggiore delle altre due zone 34 e 35, quasi corrispondente al diametro interno della zona 22 del cannello 2, mentre la zona 35, interposta fra la zona 34 e la zona 36, ha un diametro intermedio rispetto ad esse.

La zona 35 è tale da alloggiare pressochè a tenuta un elemento

1129PTIT

NOTAR BARTOLO & GERVASI 

RIVENDICAZIONI

1. Camera di espansione di fumi per pipa, detta pipa essendo provvista di un corpo (1) e di un cannello (2), che si incastra, tramite la propria estremità (23), connessa a una zona di battuta (22), sulla zona di battuta (11) del corpo (1), detto cannello essendo forato longitudinalmente e raccordandosi con il camino (12) attraverso un canale (13), detta camera essendo caratterizzata dal fatto di essere interposta fra il corpo (1) e il cannello (2), e di essere costituita sostanzialmente da un corpo cilindrico cavo (3) avente sezioni di diametri differenti, e tale da alloggiare un elemento centrale cilindrico cavo (4).
2. Camera secondo la riv. 1 in cui il corpo (3) ha un diametro interno variabile ed è provvisto di almeno due zone (31, 32), tali che la zona (31) si innesta nel corpo (1) e la zona (32) si innesta sul o nel cannello (2) della pipa A.
3. Camera secondo le riv. 1 e 2 in cui il corpo (3) ha un diametro interno variabile ed è provvisto di tre zone (31, 32, 33), tali che la zona (33), interposta fra le altre due zone (31, 32), costituisce rispettivamente battuta per l'estremità (11) del corpo (1) e per la zona (22) del cannello (2).
4. Camera secondo le riv. precedenti in cui alle zone (32) ed eventualmente (33) è associato un rivestimento (33').
5. Camera secondo una qualsiasi delle riv. precedenti in cui il canale all'interno del corpo cilindrico (3) è a sezione variabile e reca tre zone (34, 35, 36): una prima zona (34), posta in

corrispondenza delle sezioni (31) ed eventualmente (33) e avente un diametro più piccolo delle altre due zone e pressochè corrispondente al diametro del canale (13); una terza zona (36), posta in corrispondenza della sezione (32) e avente un diametro maggiore delle altre due zone (34 e 35), quasi corrispondente al diametro entro la zona (22) del cannello (2); una seconda zona (35), interposta fra la zona (34) e la zona (36) e avente un diametro intermedio rispetto alle precedenti; detta zona (35) essendo tale da alloggiare pressochè a tenuta l'elemento centrale cilindrico (4) estendentesi anche nella zona 36 in modo che si formi una camera anulare (37) fra detto elemento (4) e la zona (36).

6. Camera secondo una qualsiasi delle riv. precedenti in cui l'elemento centrale cilindrico (4) è rimovibile dalla camera (3) e coadiuva la formazione della condensa dei fumi che lo attraversano e poi si raccolgono nella camera anulare (37).

7. Camera secondo una qualsiasi delle riv. da 1 a 5 in cui l'elemento centrale cilindrico (4) è connesso o fermamente fissato o costituisce un corpo unico con il corpo (3).

8. Camera secondo una qualsiasi delle riv. da 1 a 5 in cui l'elemento centrale cilindrico (4) è realizzato in forma di filtro.

9. Camera come sostanzialmente descritto e illustrato nelle figure.

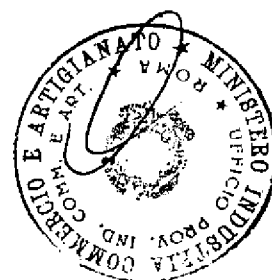
10. Pipa munita di camera di espansione di fumi come rivendicato

nelle riv. da 1 a 9.

Roma, li 21 MAG. 1997
/PV

per Res di Rosaria e Bruto Sordini s.n.c.
il mandatario

Dr.ssa Maria Vittoria Primiceri
della NOTAR BARTOLO & GERVASI SpA



AM 97 U 000107

Anna Vittoria

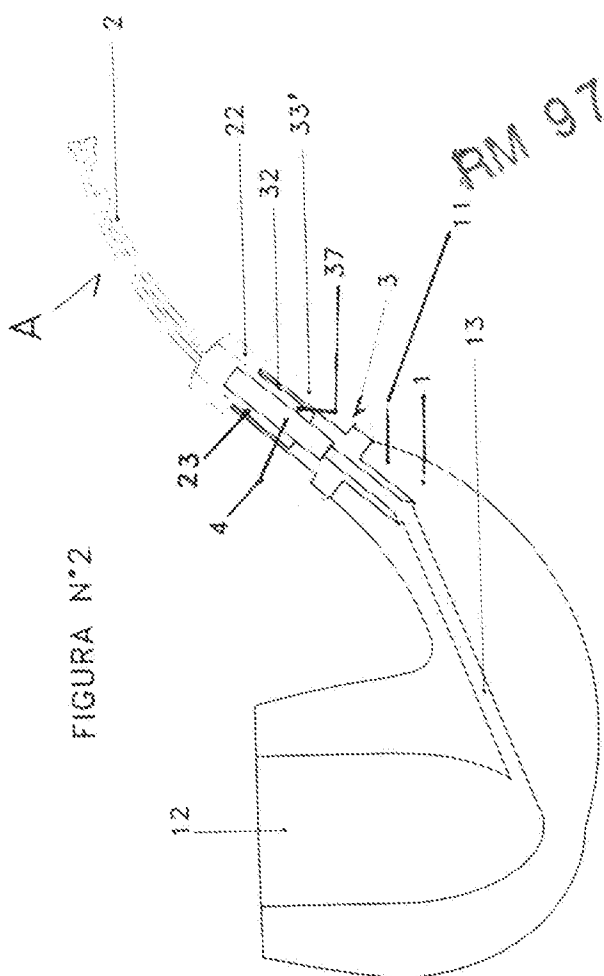


FIGURA N°2

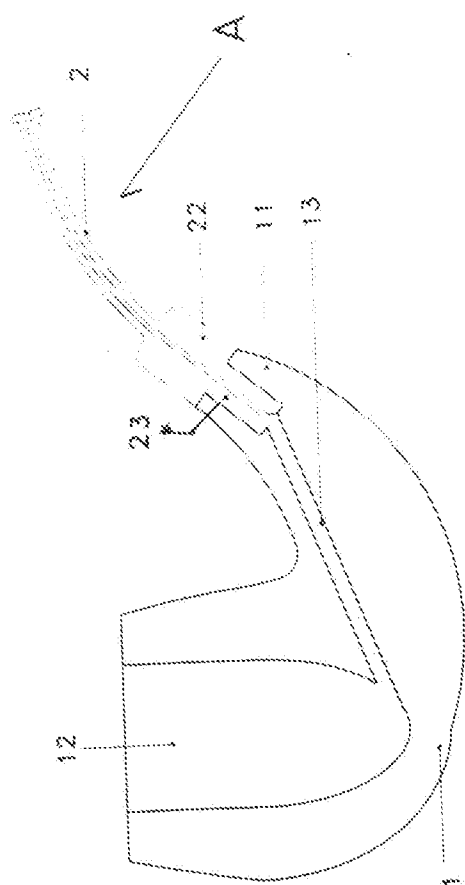


FIGURA N°1

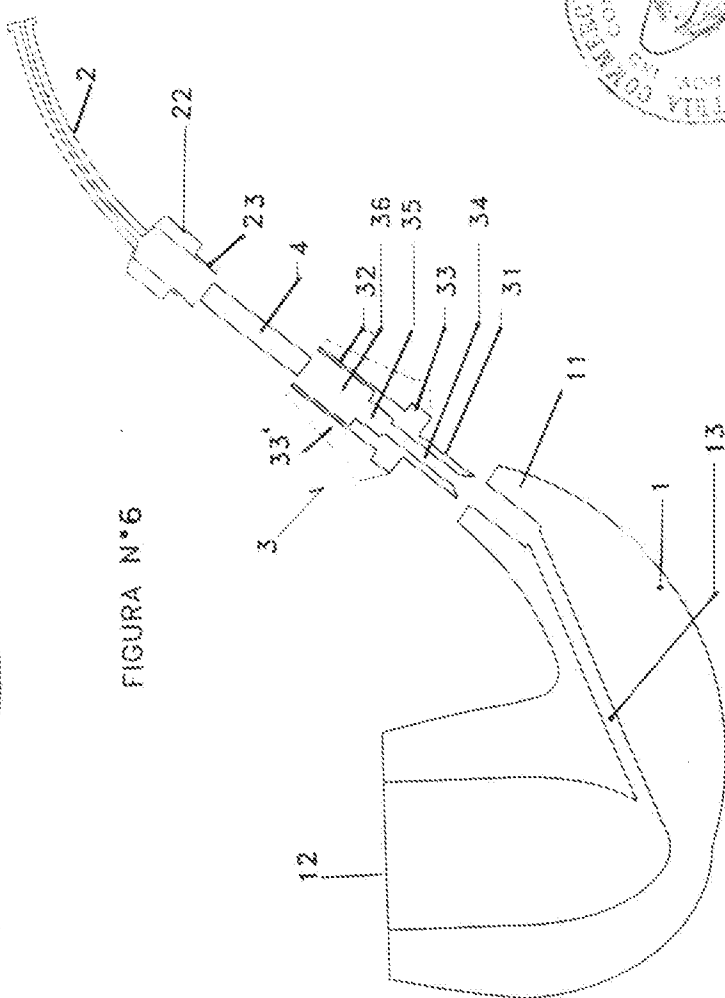


FIGURA N°6

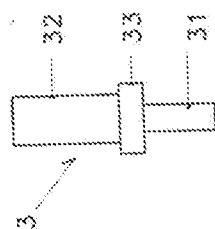


FIG. N°3

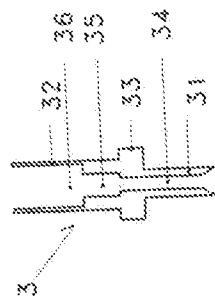


FIG. N°4

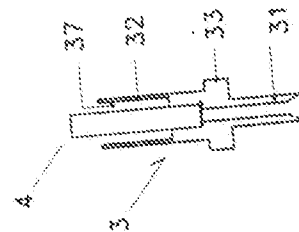


FIG. N°5

